



27 - 28 - 29 agosto 2009

Casalecchio di Reno - Roma

1984: Staffetta per la Pace

2009: Staffetta per la tutela della Democrazia
e della Costituzione





A 25 anni dalla precedente esperienza del 1984, anno in cui venne organizzata una staffetta "per la pace", ripartiamo da Casalecchio di Reno per Roma, per chiedere tutela e rispetto per i valori espressi dalla nostra Costituzione.

Soci della Polisportiva G.Masi e dell'associazione Percorsi di pace partiranno giovedì 27 agosto 09 alle ore 8 davanti al Municipio : scopo dell'iniziativa è quello di portare un documento al Presidente della Repubblica

L'arrivo a Roma è previsto per sabato 29 agosto alla presenza del nostro Sindaco Simone Gamberini.



ELENCO PARTECIPANTI

Barbara NEGRONI
Gianni BONORA
Mauro BOSI
Manuela FINETTI
Marino MASCAGNI
Wilma SONCINI
Roberto SIMONAZZI



Fausto GIORGI
Tiziano SABBI
Vito CARDANO
Maurizio SGARZI
Francesco MAGLIONICO
Patrizia FORNI
Roberto MAGLI



Sergio FANTI
Giancarlo BARBUTI
Dante BASSI
Antonio NASSETTI
Matteo BARBUTI



AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ONOREVOLE GIORGIO NAPOLITANO

Viviamo oggi in un mondo di regole in cui tutto sembra, al contempo, possibile al di fuori e al di sopra di esse.

Conoscerle, capirle, comprendere da dove vengono e a quali bisogni rispondono, ci aiuta ad apprezzare e ad attuare i principi della condivisione democratica su cui si fondano le Istituzioni Pubbliche e, in ultima analisi, a coniugare i concetti di libertà individuale e di responsabilità verso gli altri.

I valori della nostra Costituzione repubblicana vanno al di là dei soggetti politici, che se ne sono fatti inizialmente interpreti, proprio perché quegli ideali e quei valori appartengono al popolo italiano tutto.

La Costituzione è la legge suprema, la carta fondamentale e fondante dello Stato di Diritto, regolato dal diritto.

La Costituzione è parte della nostra storia: i principi intorno ai quali la Costituente costruì l'ordinamento repubblicano non calarono dall'alto, non possono essere giudicati, prescindendo dal filo che unisce il primo ed il secondo Risorgimento, prescindendo dal tributo di sangue, pagato con la Resistenza dai processi politici e sociali che essa aveva determinato, accelerato o favorito.

Con la coscienza di queste parole, chiediamo a Lei, Signor Presidente, di continuare, così come ha fatto fino ad ora, la vigilanza in difesa dei principi democratici che la Costituzione Italiana esprime.